

Via libera ai lavori per il Terzo Valico

Finanziato il primo lotto della ferrovia ad alta velocità Tortona-Genova

ROMA

Primo disco verde per il Terzo Valico dei Giovi, la linea ferroviaria ad Alta Velocità/Alta Capacità che è parte integrante del Corridoio europeo dei due mari Lione/Genova Basilea-Duisburg-Rotterdam/Anversa. Ieri la firma del verbale d'accordo per l'avvio dei cantieri del primo lotto costruttivo, per un costo di 500 milioni di euro.

La nuova linea, che sarà pronta entro la fine del 2019 e costerà complessivamente 6,2 miliardi di euro, ha una lunghezza di circa 53 chilometri, ai quali se ne aggiungono altri 14 di interconnessioni con la rete ferroviaria già esistente. A sud è collegato con il Porto di Genova e con la linea Genova-Ventimiglia, mentre a nord in prossimità di Voltri, Genova Parco Campasso, Novi Ligure e Tortona. Il tracciato interessa 12 Comuni tra le province di Alessandria e Genova. Un totale di 67 chilometri che si svilupperanno prevalentemente in galleria (due, unite tra di loro da collegamenti trasversale, in modo che ognuna possa servire all'altra come corridoio di sicurezza) e che saranno parte

integrante del cosiddetto Corridoio europeo dei due mari (Lione/Genova Basilea-Duisburg-Rotterdam/Anversa). Da Genova ci vorrà quindi meno tempo per raggiungere Milano e Torino per i passeggeri, mentre l'interconnessione con il Porto di Genova permetterà di aumentare il volume di merci che transiteranno su rotaia verso l'Europa dal principale attracco ligure.

L'opera è attesa da vent'anni dalla Liguria, tanto è il tempo trascorso dalla presentazione del primo progetto. «Quest'opera - ha detto Raffaella Paita, assessore alle Infrastrutture della Liguria - rappresenta un concreto sblocco per la città di Genova e l'intera regione in direzione di una

ripresa economica e occupazionale e nell'ottica di rilanciare settori strategici chiave, come quello portuale che, nonostante la crisi in corso, conferma prestazioni di ottimo livello». Soddisfatta anche Marta Vincenzi, sindaco di Genova, che però ha già lanciato il suo monito: «Vigileremo sul rispetto dei tempi».

Ieri anche Mario Moretti, amministratore delegato del Gruppo Ferrovie dello Stato, e il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Altero Matteoli, erano presenti alla firma dell'accordo. Matteoli ha assicurato che già in occasione della prossima riunione del Cipe (prevista il 3 agosto) verrà deciso il finanziamento del secondo lotto dei lavori. [R. R.]